

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Modena

Zocca, Vasco ai fan «Sono disponibile ma non a disposizione Cercate di capire»

Prima la reprimenda, poi il decalogo dei bodyguard:
«Fuori da casa sua ci sono fiumi di persone soprattutto nei week end»
Il sindaco Ropa: «Ricordate sempre che lui qui in vacanza»

MODENA EST

Si rigenera l'area dell'ex bocciolina

Sarà rigenerata l'area dell'ex bocciolina di Modena est, ormai dismessa da una ventina d'anni e abbandonata: nello spazio tra le vie XXII Aprile e Busani sorgeranno un'abitazione unifamiliare e residenze per un totale di 14 alloggi.

Il Consiglio comunale ha dato il via libera al permesso di costruire convenzionato per la trasformazione urbanistico-edilizia dell'area, approvando all'unanimità la delibera presentata dall'assessora all'Urbanistica Anna Maria Vandelli.

L'intervento, come ha spiegato l'assessora, riguarda una superficie fondiaria di circa 5.500 metri quadrati, «dove sorgerà un piccolo insediamento residenziale che sarà realizzato in tre stralci successivi a partire dall'abitazione unifamiliare alla quale è collegato il permesso di costruire. Il progetto permette di riqualificare l'area, ora in stato di abbandono e degrado, e prevede anche la sistemazione dei due tratti di strada prospicienti, con la continuazione del viale alberato fino in fondo a via XXII Aprile».

PARTECIPAZIONE

La Direzione e i colleghi della DSV Spa si uniscono al dolore di Giordano e Yaxuan per la prematura scomparsa di

Paola

che ha lasciato un immenso ed inconsolabile vuoto.

Modena, 27 luglio 2023.

O.F. Gianni Gibellini, Modena, t. 059 375000

di **Walter Bellisi**

La misura era probabilmente colma se l'altra mattina i bodyguard di Vasco hanno affisso, in più punti dell'abitazione zocchese del rocker, fogli A4 con le regole alle quali i fan sono pregati di attenersi. Un 'decalogo' comportamentale, scritto con parole chiare, come quelle di un anno fa quando il Kom si sfogò sui social contro i troppo invadenti che lo aspettano sotto casa per chiedergli una foto o un autografo: «Io sono disponibile, ma non a disposizione. Chi capisce questa differenza ha capito tutto della vita. E anche di me». Questa volta è stato ancor più esplicito per mano delle sue guardie del corpo: «Quando si viene a Zocca davanti a casa di Vasco, l'incontro con Vasco, l'autografo, il selfie, il progetto di salutare Vasco, eccetera ec-

cetera, non è garantito e non è un diritto». Con la precisazione: «Neppure se si viene da lontano. Vasco è disponibile se ha tempo, ma non a disposizione. Siete pregati di non urlare, chiamare e disturbare in generale con schiamazzi il vicinato». Richiamo anche da parte del sindaco di Zocca Federico Ropa: «Se siete a Zocca è perché amate Vasco, la sua musica e il nostro paesello; ricordate sempre che lui è qui in vacanza come voi, quindi rispettate i suoi spazi e tutte le persone che qui vivono e soggiornano». Sin dell'arrivo di Vasco a Zocca, ogni giorno, i suoi bodyguard fanno la predica ai fan sul comportamento da tenere. I primi giorni non ci sono state sbavature. I fan si avvicinavano alla transenna quando Vasco diceva loro: «Adesso venite avanti, con calma». Ma via via che il fiume dei visitatori si è ingrossato è arriva-



to qualche disobbediente. Michela Bortolini, che gestisce un'attività di ristorazione non lontano dall'abitazione del Blasco, afferma che i fan non le creano alcun disturbo, ma ricorda loro che «qui ci sono persone che hanno la necessità di muoversi senza difficoltà. I parcheggi andrebbero fatti dove è consentito. Soprattutto nei week end ci si può trovare di fronte a situazioni al limite del consentito».

È difficile fare il vacanziero nel suo paese per la star dalla 'vita spericolata' di un tempo. Quasi, a due passi da mamma Novella e dai suoi amici d'infanzia, cercherebbe un poco di pace. Divide le sue giornate con la famiglia, a camminare nel verde, a spingere sui pedali della bici anche se assistita, uscite in moto. Poi, mattino e pomeriggio, fra un «Evviva» e l'altro, concede ai fan un poco del suo tempo

per autografi, selfie e qualche battuta. Katia, arrivata quassù all'alba da Trento gli è molto grata di questo: «Lui è sempre generoso, disponibile».

Infatti, chi bazzica la strada di fronte a casa Rossi o il BiBap, il bar dove il rocker si concede una briscola con gli amici, non può non essere d'accordo. Quando non ci sono arroganti, tutti lasciano «il paesello» felici e appagati. Ieri mattina, davanti alla casa, in attesa che Vasco uscisse, c'erano alcune decine di giovani e intere famiglie con i bambini.

Il Kom è uscito in moto. Questo è stato interpretato che fino a sera non sarebbe rientrato. Ormai tutti conoscono le sue abitudini e gli orari di uscita e di ritorno a casa o dell'andata al BiBap. I più hanno così ripreso la strada da dove erano venuti, dispiaciuti, ma senza alterazioni, tutti d'accordo sulla presa di posizione del Komandante.

Street art

Via Dalla Chiesa, inaugurata l'opera di Eloise Gillow

E' stata inaugurata lunedì una nuova opera di street art, realizzata dall'artista Eloise Gillow insieme all'assistente Zane Prater, sulla facciata di un edificio residenziale della cooperativa di abitanti Unicapi in via Dalla Chiesa 144, promossa da Legacoop Estense e dalle cooperative associate in occasione della Giornata Internazionale delle Cooperative. Al taglio del nastro sono intervenuti, insieme agli artisti, il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, l'assessora all'istruzione Grazia Baracchi, il presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri, il presidente di Unicapi Loris Bertacchini, il presidente della Scuola secondaria di I grado Mattarella Daniele Barca. «L'iniziativa - ha spiegato il presidente di Legacoop Estense



Paolo Barbieri - fa parte del più ampio Wow - Wall of Wonder | Percorsi cooperativi di rigenerazione urbana, progetto pluriennale avviato nel 2021 al fine di realizzare un percorso di opere di street art a Modena e provincia, una all'anno in occasione del Coopsday. L'opera nasce da un percorso partecipato che, nelle ultime settimane, ha visto il coinvolgimento di soci della cooperativa Unicapi, di residenti del quartiere e di studenti e insegnanti della Scuola secondaria di I grado Mattarella, che ringrazio per aver aderito al progetto con entusiasmo, collaborazione e spirito di iniziativa».

«Il murale - ha sottolineato il presidente di Unicapi Loris Bertacchini - valorizza i temi delle comunità inclusive, resilienti e

intergenerazionali, particolarmente importanti per una cooperativa di abitanti come la nostra, che si pone tra gli obiettivi quello di tutelare, valorizzare e trasmettere ai giovani il patrimonio intergenerazionale e valoriale costruito negli anni».

Eloise Gillow, pittrice e muralista britannica attualmente residente a Barcellona, ha realizzato l'opera affiancata da Zane Prater, artista statunitense residente a Berlino. Entrambi si sono formati come pittori figurativi classici studiando all'Accademia d'Arte di Barcellona. «Abbiamo voluto raffigurare un'immagine che rappresentasse il rapporto tra diverse generazioni - affermano gli artisti - partendo da alcune sessioni fotografiche svolte nel quartiere insieme ai residenti».